

Nome del Compilatore: GIANLUCA FULVETTI

I.STORIA

| Località | Comune | Provincia | Regione |
|------------------|---------------------|-----------|---------|
| Casetta di Tiara | Palazzuolo su Senio | Firenze | Toscana |

Data iniziale: 17/07/1944

Data finale: 17/07/1944

Vittime decedute:

| Totale | U | Bambini (0-11) | Ragazzi (12-16) | Adulti (17-59) | Anziani (più 59) | s.i. | D. | Bambine (0-11) | Ragazze (12-16) | Adulte (17-59) | Anziane (più 59) | S. | Ig |
|--------|---|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|----|----------------|-----------------|----------------|------------------|----|----|
| 4 | 2 | | | 2 | | | 2 | | | | | | |

Di cui

| Civili | Partigiani | Renitenti | Disertori | Carabinieri | Militari | Sbandati |
|--------|------------|-----------|-----------|-------------|----------|----------|
| 4 | | | | | | |

| Prigionieri di guerra | Antifascisti | Sacerdoti e religiosi | Ebrei | Legati a partigiani | Indefinito |
|-----------------------|--------------|-----------------------|-------|---------------------|------------|
| | | | | | |

Elenco delle vittime decedute

1. Giorgi Massimo, 56 anni.
2. Livi Assunta, 62 anni.
3. Livi Domizio, 68 anni.
4. Livi Giovanni, 58 anni.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Mentre tedeschi e italiani del 3. Polizei-Freiwilligen-Battalion sono impegnati a fare strage Crespino sul Lamone nel vicino Comune di Marradi, i soldati di tale reparto si scontrano nuovamente con alcuni partigiani e, pur senza patirne alcuna perdita, scelgono di punire la comunità locale, che aveva già piantato i tre membri della famiglia Milanesi, uccisi nella loro abitazione da un cannoneggiamento tedesco il 2 luglio

per la locale festa del patrono. Adesso i militari requisiscono il bestiame, trafugano la canonica, danno fuoco al paese. Caricati i beni rubati su alcuni mulo, si dirigono poi verso la vicina Tiera. Un gruppetto, tuttavia, si separa dalla colonna e si porta in località Mulinasccio, dove uccide i quattro anziani componenti della famiglia Livi, colpiti con il caldo del fucile e poi bruciati vivi.

Modalità dell'episodio:
Incendio.

Violenze commesse all'episodio:
Incendi di abitazione, furti e saccheggi.

Tipologia:
Rappresaglia.

Esposizione di cadaveri
Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)
3. Polizei-Freiwilligen-Battalion, battaglione italo-tedesco.

Nomi:
1. *Krüger Gerhard*, capitano.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Claudio Checcì, Paolo Landi, Alvaro Messeini, *Il comunismo nella Resistenza. Lotte sociali e guerra di liberazione nel Mugello*, La Pietra, Milano, 1978, p. 80.
- Rodolfo don Onelli, *Per non dimenticare Caserta di Tira. Ricordi al tempo di guerra in un paese dell'Appennino tosco-romagnolo*, Il Fido, Borgo San Lorenzo, 1944, pp. 42-60.
- Gianluca Fulvetti, *Uccidere civili. Le stragi naziste in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma, 2009, p. 194.

Fonti archivistiche:

SC Palazzuolo sul Senio, 1944.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

GIANLUCA FULVETTI,
MARCO CONVI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.